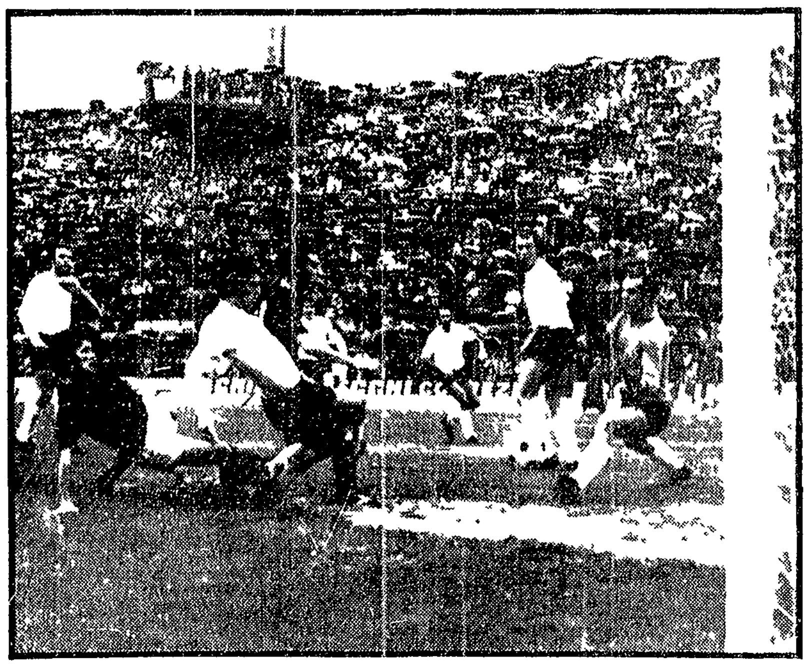
Per il momento tutte le altre grandi tagliate fuori

Solo un duello Napoli-Milan la lotta per lo scudetto

Battuto il Cagliari, crollata la Fiorentina - Tornano a vincere (ma non a convincere) Inter e Juve - Polemiche sul derby



MILAN-FIORENTINA 5-2 — PRATI segna la seconda rete del Milan, quella più discussa e che secondo Pesaola ha determinato il crollo della Fiorentina

Si sono proprio Napoli e Milan e squadre guida del campionato. La sesta giornata lo ha confermato per via diretta ed indiretta. Lo ha confermato cioè attraverso i successi esterni dei partenopei (a Vicenza) e dei rossoneri (a Firenze) ed attraverso i tracolli delle rivali soprattutto Cagliari e Fiorentina (non compensati dai progressi manifestati dalla Juventus e dall'Inter).

Bisogna aggiungere subito a proposito del primo punto che la vittoria del Napoli è stata piuttosto stentata e siglata da un goal di un mediano (Bianchi) così come il successo di otto giorni fa era stato siglato dal goal di un terzino (Pogliana) a confermare dei dubbi e delle perplessità che si nutrono tuttora sulla squadra di Chiappella soprattutto in fase di attacco (solo 5 goal segnati) per le come si sa la difesa è ancora imbattuta anche per merito di un grande Zoff.

Mentre il Milan ha vinto in bellezza e in scioltezza a Firenze raccogliendo applausi a scena aperta dagli stessi tifosi viola segnando cinque goal con i quali ha portato il totale a 13 come dire che ha l'attacco più prolifico del campionato ed una difesa non disprezzabile avendo subito solo 5 goal.

Anche qui per conferma re che è il Milan fino a questo momento la squadra più organica omogenea e brillante pur se è secondo in classifica ad un punto dal Napoli. Il duello tra Napoli e Milan già delineatosi da qualche domenica continua dunque ad avere per favoriti i rossoneri di Rocco che per di più hanno dalla loro la esperienza la maturità uno «staff» solidale e compatto al Napoli il compito di sovvertire il pronostico e di smentire quanti pensano che non durerà nella posizione di leader che rischia di crollare non appena arriveranno i campi pesanti non appena i suoi «vecchi» accuseranno il logorio e la stanchezza.

Certo è però che oltre le due squadre almeno per il momento sembra difficile andare. Il Bologna che è terzo a quota 8 a 2 punti dal Milan e a 3 dal Napoli ha confermato la sua idiosincrasia per le trasferte limitandosi a pareggiare anche a Varese. E poi non ha un parco giocatori da scudetto.

Il Cagliari che è a fianco del Bologna a quota 8 avrà pure avuto sfortuna a Torino (il secondo decisivo goal di Anastasi è stato segnato in piena zona Cesarini a soli 30 dalla fine) ma indubbiamente ha anche confermato di sentire l'assenza di Riva e di non avere più la difesa ferrea dello scorso campionato (è arrivato a subire ben 8 goal).

Le altre sono ancora più staccate. La Juventus è a quota 6, insieme all'Inter superata anche dal Foggia si è rimessa in carreggiata a spese del Cagliari ma anche stavolta nonostante l'esperimento di lasciare fuori Haller ha stentato in fase offensiva ed ha manifestato sbandamenti preoccupanti per l'immaturità dei suoi «baby». Intanto Boniperti e Catella sono stati riconfermati per altri 3 anni.

L'Inter dal canto suo è pure tornata a vincere (contro il Torino) ma si è trovata la via spianata da un rigore. Inoltre l'Inter con i 9 goal subiti finora dimostra sciocchezze difensive preoccupanti. Anzi le crepe difensive del Cagliari e dell'Inter dovrebbero mettere in allarme anche Valcareggi perché chiamano in causa gli azzurri Albertosi Burgnich Facchetti Niccolai e Cera.

Ma i problemi della nazionale torneranno d'attualità ai primi di dicembre in vista della partita dell'8 a Firenze con l'Irlanda per ora torniamo al campionato per sottolineare che la crisi più grave la crisi del giorno è quel la scoppiata in casa viola a seguito della sconfitta con il Milan.

Si tratta però di una crisi che stava maturando da tempo che era stata solo rinviata dal pareggio dell'altra domenica a Torino una crisi purtroppo che investe tutta la squadra nella totalità dei reparti.

Superchi è apparso annebbiato confuso ingenuo come un pivellino i terzini (che Pesaola ha cambiato ogni domenica a ritmo di valzer) sono praticamente il punto più debole il centro campo senza Esposito non esiste le «punte» non si comprendono e non si sono amalgamate. C'è da mettersi le mani nei capelli anche perché domenica i viola saranno alle prese con la difficile trasferta di Cagliari come dire che rischiano di scendere ancora qualche gradino di a classifica. Logico a questo punto concludere che ormai la Fiorentina sembra definitivamente tagliata fuori dalla lotta per le prime posizioni ce solo ca vedere se le riuscirà a salvarsi dal processo cui di rigenti e tifosi lo stanno sottoponendo in queste ore radrizzando la barca magari in extremis.

Esaurita la carrellata sulle «grandi» (e sulle squadre che dovrebbero essere grandi) concludiamo con il «derby» romano un fatto esclusivamente stracittadino dato che né Roma né Lazio hanno ambizioni di classifica.

Come sapete si è trattato di un derby piuttosto grigio e con fasi discusse come il rigore negato alla Roma e come il goal irregolare di Petrelli. Ma poiché in definitiva l'arbitro ha danneggiato prima l'una e poi l'altra pensavamo che non dovessero esserci motivi per lunghe polemiche. Sbagliavamo perché ancora ieri Lorenzo ed Herrera hanno continuato il duello oratorio a distanza forse per far dimenticare i loro errori più precisamente Lorenzo per far dimenticare l'ostracismo a Mansevisi ed Herrera per non far rilevare il vistoso calo dei suoi (dovuto evidentemente a difetto di preparazione) e la perdurante assenza di una manovra organica delle «punte» che continuano ognuna a parlare un suo linguaggio. La scarsa affluenza di spettatori al derby dovrebbe però far capire ai due «maghi» che i tifosi non sono così sprovveduti da abboccare a queste manovre se ne cominciano e piuttosto che prepararsi nuovi alibi pensino a far tesoro delle indicazioni del derby per far compiere nuovi progressi alle loro squadre. Progressi che sono possibili e anche necessari specie nel caso della Lazio tuttora in ritardo nella classifica.

Roberto Frosi

Curiosità e statistiche

● Il primo motivo della sesta giornata del campionato è il primato stagionale delle segnature: in tutti 19 sono state le reti finite in fondo al sacco. Buona parte delle marcature si sono avute in una sola partita cioè Fiorentina-Milan ove sono state segnate ben sette reti (5 a 2 per i rossoneri).

* * *

● Rimasti all'asciutto i vari Savoldi Domenghini Villa che finora erano ai primi posti nella classifica dei cannonieri si sono svegliati i goleador che finora erano stati in ombra. Parliamo dei vari Boninsegna Prati Combin ed Anastasi che hanno messo a segno una doppietta ciascuno.

* * *

Il Milan da quando il Cagliari non può usufruire dell'infortunato Riva è la squadra più prolifica avendo all'attivo 13 reti contro le dodici del Cagliari. Seguono Inter e Sampdoria con sette reti. Il peggior attacco è quello del Catania ancora all'asciutto di segnature. Il Varese ed il Vicenza ne hanno rispettivamente una e due. Da notare però che il Varese con una sola rete all'attivo conta ben cinque punti. Deludente è anche l'attacco della Juventus con tre misere reti nella scarsella.

* * *

Dino Zoff portiere del Napoli e della nazionale è lanciato verso un prestigioso record quello della imbattibilità che dura da 513 minuti (540 stabiliti in questo torneo) e che è detenuto dal cagliaritano Reginato con 712 minuti. L'ultima volta che Zoff ha raccolto il pallone nel proprio sacco è stato il 26 aprile scorso nella partita Verona-Napoli in cui se ne Mascetti.

Domani un «mondiale» sul filo del K.O.

Joe Frazier o Bob Foster?

Muhammad Alì attende il vincitore per contendergli la corona dei massimi - Il match trasmesso in TV in 26 nazioni

Il titolo mondiale dei pesi massimi e la prospettiva di incontrare successivamente Cassius Clay per una «borsa» principesca questa la doppia posta in palio domani sera a Detroit tra Joe Frazier e Bob Foster.

L'incontro ha tutte le premesse per concludersi prima del limite delle quindici riprese essendo entrambi i pugili formidabili picchiatori.

Joe Frazier successo a Muhammad Alì in circostanze piuttosto favorevoli tra cui la detronizzazione di Cassius è quello che rischia di più perché insieme al titolo si gioca anche la reputazione di pugile imbattuto in 25 combattimenti e la possibilità di guadagnare un milione di dollari misurandosi con Cassius Clay.

Bob Foster invece se vince farà la sua fortuna se perde c stetà comunque campione mondiale dei mediomassimi.

Benché le quotazioni della vigilia diano Frazier favorito per 3 a 1 Foster un mediomassimo d'eccezione con la sua statura di 1 metro e 90 e il suo pugno al fulmicotone potrebbe fornire la sorpresa anche se la storia e le statistiche non gli danno ragione perché nessuno dei suoi nove predecessori — da Carpentier nel 1921 agli ultimi in fatto di date Billy Conn nel 1937 (sconfitto per K.O. alla tredicesima ripresa da Joe Louis) e Archie Moore nel 1955 (battuto per K.O. alla nona ripresa da Rocky Marciano) — sono riusciti nell'impresa di appropriarsi anche del titolo dei massimi.

Se dovesse vincere — fatto nuovo nella storia del pugilato — facendo prevalere il suo pugno alla forza devastatrice di Frazier Foster a febbraio o marzo si ritroverebbe di fronte Cassius Clay il quale ha già inflitto due delle sue [illegible] da dilettante nelle prove selettive americane che precedettero i Giochi Panamericani del 1958.

Bob Foster che renderà otto chili se non di più (86 kg contro 94) e cinque anni (31 contro 26) al solido Frazier si è imposto spesso nella sua categoria in virtù del mediomassimi all'insegna del sol colpo risolutore formandosi un record che a 41 vittorie contrappone soltanto quattro sconfitte. Egli dovrà fare largo uso della sua più grande mobilità e del suo maggiore allungo per capovolgere i pronostici che gli sono nettamente contrari. L'esuberante vitalità di Frazier la sua tattica logorante alla maniera di Henry Armstrong e Rocky Marciano i suoi colpi di maglio sui fianchi degli avversari sembrano essere infatti elementi in grado di annullare tutte le ambizioni del più temibile campione dei mediomassimi.

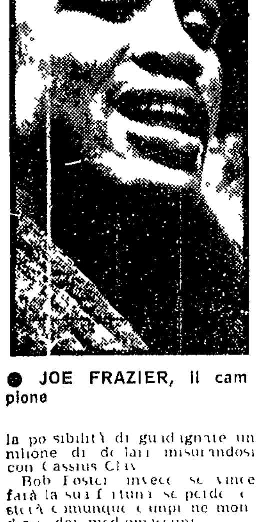
Tuttavia ed è questo che tutti si attendono a Foster viene offerta l'occasione di mettere a dura prova Frazier ma anche la possibilità di sciogliere finalmente gli ultimi dubbi che ancora gravano sul campione del mondo di tutte le categorie: infatti non si può dire che finora Frazier sia stato severamente impegnato da qualcuno dei suoi 25 avversari dei quali 23 battuti prima del limite se si eccettua forse il rude argentino Oscar Bonavena.

Il combattimento sarà trasmesso in circuito chiuso sugli schermi televisivi di 110 teatri cinema di 36 città degli Stati Uniti e del Canada e per via satellite in 26 nazioni di tutti i continenti. Per quanto riguarda l'Italia la RAI TV non ha ancora preso una decisione il che lascia prevedere che il match — che pure è uno dei più interessanti — sarà snobbato.

* * *

Sempre domani notte a New York sul ring del Madison Square Garden si affronteranno gli americani George Foreman e Boone Kirkman le due più grandi speranze dei pugili statunitensi per la categoria dei pesi massimi. [illegible]

[illegible]



● JOE FRAZIER, il campione

● BOB FOSTER, lo sfidante

Monzon darà la rivincita a Benvenuti il 3 aprile

Monzon concederà la rivincita a Nino Benvenuti. L'accordo tra Sabatini e il procuratore di Monzon è stato raggiunto e il match si disputerà a Roma il 3 aprile. L'organizzatore Rodolfo Sabbatini ha escluso qualsiasi contrattempo o complicazione. L'organizzatore Lectoure, che cura gli interessi del nuovo campione del mondo non ha avuto difficoltà nell'intendersi con Sabatini e Monzon, dal canto suo è convinto di battere facilmente Benvenuti. «Non ho mai incontrato — ha detto Monzon — un pugile così sensibile ai colpi. Benvenuti perderà anche la rivincita». Intanto Nino ha rotto definitivamente con Al Silvani e per l'incontro di aprile si affiderà a Tony Caneo. Giovedì Benvenuti sarà a Bologna per sottoporsi ad alcuni controlli medici.

JUVE-CAGLIARI 2-1 — Albertosi para precedendo ANASTASI e BETTEGA che sono stati più insidiosi e concreti del solito, forse perché «liberati» dalla presenza di Haller

Conferenza Uisp su «I circuiti ciclabili»

Oggi alle ore 16 presso l'UISP Provinciale in Viale Giotto 16 verrà tenuta una conferenza stampa da parte dell'arch. Francesco Strobbe e dal presidente dell'UISP Provinciale Giuliano Prasca sul tema «I Circuiti ciclabili avvenire del ciclismo a tutti i livelli».

Nel corso della conferenza stampa verranno presentati da parte dell'UISP alcuni progetti di circuiti nel quadro dei parchi pubblici provinciali e regionali.

Alla conferenza stampa sarà presente il Presidente della UCIP Aldo Spadoni il segretario della Federciclismo Giuliano Pacciarelli il consigliere nazionale della Federciclismo Pietro Chiappini il presidente regionale della FCI Domenico Maurizi hanno fatto pervenire la loro adesione anche il selezionatore unico Elio Rimedio e molte altre personalità del mondo del ciclismo.

Inghilterra-RDT il 25 novembre

Ringiovanita la nazionale «bianca»

LONDRA 16

Sir Ramsey C.T. della nazionale inglese è già al lavoro per i Mondiali del 1974. Proprio oggi ha reso noto la lista dei convocati per l'incontro amichevole con la R.D.T. in programma per il 25 novembre a Londra. In questo elenco alcuni giovani hanno preso il posto dei più anziani.

Sorprendono soprattutto le rinunce a Bobby Charlton e Gordon Banks. La mancata convocazione di Bobby Charlton e di Banks vengono spiegate col fatto che sia l'attaccante (106 presenze in nazionale) sia portiere compiranno 33 anni il mese prossimo.

Della squadra che ha disputato il campionato del mondo in Messico mancano molti anche gli altri due portieri Peter Bonetti e Alex Stepney mentre sono stati confermati dodici giocatori. I nomi nuovi più interessanti sono quelli di Peter Shilton portiere del Leicester City, Paul Reaney un difensore escluso dalla trasferta messicana per la frattura di una gamba e Brian Kidd goleador del Manchester.

Ecco la lista dei convocati:

Portieri: Chilton, Clemence.

Difensori: Cooper, Hollins, Hughes, Hunter, McFarland, Moore, Mullery, Reaney, Sadler, Wright.

Attaccanti: Ball, Bell, Clarke, Hurst, Kidd, Lee, Osgood, Peters, Royle, Thompson.

Tennis

La Svizzera avversario forse insuperabile per i nostri «azzurrini»

La sfida «indoor» tra Italia e Belgio sul lentissimo fondo in «unturf» di Ancona è dunque finita col minimo scarto a nostro favore 3-2. Da tenere in giusto conto tuttavia che sul 3-0 valeva la pena di fare degli esperimenti (Zugarelli in singolare contro Drossart e Pietrangeli-Di Matteo forse più acconcia a tentare altre vie come ad esempio l'equitazione e il baseball). Scherzi a parte il risultato è positivo e positiva è l'esperienza fatta dai nostri azzurrini. Siamo stati senza dubbio favoriti dall'assenza tra le file belghe del fiammingo Patrick Hombergen che è largamente il numero uno del suo paese. A questo proposito è da segnalare il fatto curioso che tale assenza è stata favorita dalla passione hockeystica dell'atleta belga. Infortunatosi in un acceso incontro di hockey il baldo Patrick ci ha lasciato via libera. Valutando difatti la sua assenza in un punto sicuro perso dai belgi e l'inconsistenza del nostro doppio e delle nostre riserve. Mai ano è stato sconfitto con facilità irrisoria dallo sconosciutissimo Verstraeten in un match di esibizione per 2-6) si può ben dire «Viva l'hockey su prato!». Ora ci attende la Svizzera e un campo molto veloce. Panatta e Crotta vorrebbero il legno vale a dire un materiale quasi altrettanto duro come il cemento ma le nostre dirigenze federali. E sul legno non è così comodo come sulla terra rossa o sull'«unturf». Sul legno bisogna avere i riflessi a prova di cervello elettronico un servizio misurato e potente. Cose che possiede in una certa misura il solo Panatta.

Basterà? Non crediamo. Se ai loro tempi d'oro neppure Pietrangeli Sirola e Merlo sono riusciti a conquistare vittorie valide dai terreni «indoor» non vediamo come ciò possa realizzarsi per i nostri inesperti fanciulli. La Svizzera avversario di comodo per altre occasioni si presenta in casa sua nemico proibitivo.

In guerra con la dirigenza federale (e con gli anni) Pietrangeli (detto il Pelé del tennis per la sua passione calcistica) abbiamo un solo vero giocatore di tennis: Adriano Panatta. Il ragazzo — quasi irriconoscibile così costretto dalla disciplina militare a una chioma non più femminea — ha giocato in modo delizioso. Ha raccolto palle tra le stelle ha mulinato la racchetta frantumando la pallina in mille frammenti imprendibili per l'avversario. Ha sconfitto tutti in primo luogo chi l'ha fischiato.

Ha sconfitto persino se stesso avendo dichiarato di non gradire il fondo in «unturf». In realtà vi si è espresso con l'arte consumata di un veterano. Attendiamo di vederlo alle prese con avversari meno sprovveduti dell'esile belga Mignot e dell'altro avversario Drossart solo ricco di esperienza. Due parole sulla storia «indoor» di Italia-Belgio. Si trattava del terzo incontro: i primi due avevano espresso perfetta parità (vittoria del Belgio nel '56 vittoria azzurra nel '62 — anzi l'ultima occasione vide il Drossart di oggi battuto sia da Merlo che da Pietrangeli —). Ciò conferma comunque che l'«indoor» non fa per noi: il miglior risultato l'abbiamo ottenuto nel '54 ove fummo battuti in finale dalla Danimarca. E se non sono stati sufficienti a farci vincere i draghi di allora...

Remo Musumeci

Nonostante la «fuga» del Bari

Il campionato di serie B è ancora tutto da giocare

L'imbattibilità di Anzolin è caduta a Caserta ma l'Atalanta non ha perso la partita. Anzolin è stato battuto su rigore da Fazzi che l'aspettava col fucile puntato. L. Fazzi avrebbe anche potuto segnare qualche altro goal (come Ulivieri che si è visto respingere un buon pallone dalla traversa) a testimonianza che la Casertana non è quella matricola impacciata che si vorrebbe far credere ma una squadra che sta decisamente migliorando il suo comportamento anche fuori casa e che certamente non sarà agevole spingere verso i bassifondi della classifica.

Ma l'Atalanta dicevamo non ha perso. E si mantiene a stretto contatto con le prime in classifica che hanno aiutato il loro da fare in questa nona giornata. Particolarmente il Mantova che è riuscito a strappare il pareggio al Palermo dopo aver rischiato per lungo tempo la sconfitta casalinga (e Pellizzaro reagendo a quella specie di linciaggio cui era stato sottoposto ha propiziato la rete di Bercellino ed ha giocato la sua brava partita). E pertanto il Bari è nuovamente in testa da solo. Ma anche il Bari ha dovuto lottare strenuamente a Taranto prima per recuperare il goal di svantaggio poi per raggiungere una vittoria in extremis su calcio di rigore battuto e ripetuto da Tara. Una vittoria senza smalto sofferta forsanche un tantino discutibile e che tuttavia ha consentito di verificare una altra dimensione del Bari il suo temperamento la sua capacità di lottare e di soffrire. E questo è importante perché malgrado da molte parti si continua ad insistere sul concetto del Bari in fuga noi riteniamo di dover ancora una volta sottolineare che si conosce male il campionato di serie B se si pensa che la lotta possa restringersi in breve tempo — e il Mantova il Brescia l'Atalanta il Monza dove le mettiamo? E che non si rende certamente un favore al Bari facendogli apparire il compito più semplice di quello che è. Ad un Bari tra l'altro che sembra davvero sulla buona strada.

Al Taranto d'altro canto bisogna riconoscere che non gliene sta andando bene una.

Dunque Bari in testa Mantova ad un punto e insieme al Mantova quel Brescia che ha battuto secco il Novara. Poi Atalanta.

A stretto contatto di gomiti con queste quattro battistrada si sono mantenute il Catanzaro la Ternana il Monza e il Livorno. Il Catanzaro e la Ternana sono riuscite a prevalere ai diretta misura rispettivamente sul Ferrara e non è poco e sul [illegible]. Invece il Monza e il Livorno invece hanno perso la battuta in trasferta. Mentre il Livorno a [illegible] sempre di tutto) e il Monza aveva da fronteggiare la Reggina che comincia — così pare — a dare segni di riscossa. Previsti i pareggi tra Massese e Como e Modena e Cesena.

Il Catanzaro dunque insiste per sostenere il ruolo di squadra rivelazione il Livorno e la Ternana non cedono e Reggina e Palermo potrebbe ro rinvenire forte forse prima del previsto a un recupero per l'alta classifica che darebbero maggior tono ad un campionato già estremamente interessante.

Michele Muro

Per il tricolore dei massimi

Baruzzi contro Ros domani a Torino

TORINO 16

Mercoledì l'organizzatore Sabbatini torna a Torino con una riunione imperniata sul campionato d'Italia dei massimi tra Baruzzi e Ros in un momento particolarmente delicato per il pugilato nazionale. [illegible]

[illegible]

Ore 21 pesi welter sei riprese: D. [illegible]

Ore 21,30 pesi [illegible] otto riprese: Biscotti-Cimino.

Ore 22 campionato italiano pesi massimi dodici riprese: Ros-Baruzzi.

Ore 23,15 pesi medi massimi, 8 riprese: Crespi-Buzzo.

Ore 23,45 pesi [illegible] riprese: Mazzi-B[illegible].

Reggina-Catanzaro si giocherà a Roma

MILANO 16

Il comitato di presidenza della Lega preso atto di indisponibilità del campo della Reggina ha deliberato che la partita Reggina-Catanzaro [illegible] si svolgerà allo Stadio Olimpico [illegible] del 1 novembre possibilmente con inizio alle 14,30.

E' insieme alle tre grandi

Basket: la Forst squadra rivelazione

Dopo la parentesi di Coppa Italia è ripreso il massimo campionato di basket [illegible]

[illegible]

LA CLASSIFICA

[illegible]

I RISULTATI

[illegible]

Roque conserva l'«europeo»

PARIGI 16

Il pugile francese Rene Roque ha conservato il titolo di campione europeo dei welter leggeri battendo facilmente ai punti il connazionale [illegible]. Roque ha conquistato il titolo battendo l'italiano Sandro Lopopolo il [illegible] aprile e lo ha poi difeso a settembre con [illegible]. Delle quindici riprese Roque se ne è aggiudicate due e le altre sono state giudicate pari.